L’apostolo Camenzind in Puglia

02.03.2023

Servizio divino di festa a Martano con l’apostolo Camenzind, accompagnato dal vescovo De Lazzari e dall’anziano Prisco.



Domenica 19 febbraio 2023 l’apostolo ha servito la comunità di Martano con la parola biblica in Michea 7, 7: “Quanto a me, io volgerò lo sguardo verso il Signore, spererò nel Dio della mia salvezza; il mio Dio mi ascolterà”.

Il coro ha allietato la visita con l’inno *"Come se fosse l’ultimo"* e l’apostolo ha preso spunto da questa locuzione: diverse sono le giustificazioni che possono essere espresse in funzione anche del cuore in cui si può manifestare tale messaggio. Si potrebbe pensare che è l’ultimo servizio, dopo di che potremmo ormai aver raggiunto la necessaria conoscenza dell’Opera di Dio. Oppure potremmo sostenere che oramai abbiamo assistito ad un numero tale di servizi per cui è stato raggiunto il massimo, come ad una raccolta punti. Qualcun altro potrebbe pensare che oramai, dopo questo servizio, sono libero e dedico il mio tempo ad altre attività.

Ma qual'è il nostro rapporto con Dio? Cosa cerchiamo dal Signore? Per il figliolo di Dio, la speranza dell’ultimo servizio vissuto nella casa del Signore è legato unicamente al desiderio del ritorno di Gesù, per prendere gli eletti, che si sono **doverosamente preparati. Anche nel testo biblico in Michea usato dall’apostolo, si afferma che ai tempi del profeta, le cose** non erano poi tanto differenti.

Questo, come dice il testo, ci spinge a non smarrirci e guardare sempre verso l’alto; Dio non delude, Dio conosce quello di cui abbiamo bisogno, conosce i suoi e li soccorre. Il servizio divino è per noi l’amore di Dio che si manifesta nel suo perdono.

La via è tracciata: chi percorre questa via giunge alla meta; la verità ci rende liberi nelle parole di Dio e ci conduce alla vita, la **vita presso Dio e il suo amato Figliolo. Dio, nel servizio divino, offre la Santa Cena, in nessun altro luogo è possibile.**

L’apostolo, dopo la Santa Cena ai fedeli, ha dispensato la Santa Cena per le anime dell’eternità, invisibili agli occhi, ma visibili nello spirito.



